



“La Terra Delle Meraviglie”

“La Terra delle meraviglie”, è un progetto partecipativo che vuole essere un contenitore di sorprese.

« Meravigliarsi è l'inizio della saggezza » – Socrate

Tra le vie e le piazzette di Capestrano saranno realizzati interventi e installazioni che possano diventare un'opportunità per percorrerne i vicoli e contemplare, dai rinnovati punti di osservazione, l'eccezionale paesaggio che si offre allo sguardo dell'osservatore.

L'obiettivo è di sconvolgere la percezione degli spazi portando il paesaggio dentro il paese e allo stesso tempo trasformare il paese in un ambiente ludico da cui guardare il paesaggio (la terra) in modo nuovo e originale.

Strano vuole contribuire alla valorizzazione del tessuto urbano e il patrimonio culturale di Capestrano.

La nostra volontà è quella di portare i Festivalieri, gli abitanti e chiunque sia incuriosito e voglia approfittare di questo intervento, all'interno del centro storico di Capestrano.

Le persone che daranno la loro disponibilità potranno collaborare alla creazione delle installazioni.

Fonte di ispirazione e di riferimento al progetto, la Psicogeografia, un approccio psico-sociologico all'ambiente, definito da Guy Debord e dai situazionisti nel 1955. La psicogeografia si propone come “lo studio di precise leggi e specifici effetti del contesto geografico, coscientemente organizzato o meno, sulle emozioni e comportamenti degli individui.

Debord e i situazionisti vedono la città e l'ambiente come un parco di divertimenti e ricercano nuove strategie creative d'esplorazione. Tra le varie strategie, la “dérive”, una tecnica di passaggio tra vari ambienti che include giocosi ma allo stesso tempo costruttivi comportamenti coscienziali degli effetti psico-ambientali.

In una “deriva” una o più persone abbandonano gli schemi convenzionali di relazione con gli altri e l'ambiente.

Strano vuole celebrare la terra rinnovando lo sguardo portato su di essa.

Strano vuole fare conoscere Capestrano, la Valle del Tirino e suoi abitanti, istruire e divertire, perché l'entusiasmo possa ridare a questi luoghi nuova linfa.

Gianluca Fratantonio
Direttore artistico

Atelier “Innesti” | 6 -11 Agosto 2018

Innesto:

1 - inserimento, introduzione [+ su, in]: innesto su una matrice popolare di elementi di altra provenienza;

2 - innesto ad azione di forza in cui il trascinarsi prima e il collegamento solidale poi sono dovuti alle azioni tangenziali (attrito) che si sviluppano dalla mutua pressione tra due superfici di adatta natura;

3 - congiunzione, inserimento [+ su, in]: un innesto di elementi culturali estranei sul sostrato, nel sostrato locale;

4 - Introduzione di elementi culturali nuovi o diversi in un ambito preesistente.

Questo atelier si pone principalmente due obiettivi: da un lato la realizzazione di una scenografia attiva, capace di guidare lo spettatore nei vari “atti” di quella straordinaria opera che è Capestrano e la Valle del Tirino; dall'altro la ricerca di una nuova forma di interazione fra paesaggio antropico e naturale.

Strano invita gli studenti delle facoltà di Architettura, Architettura del Paesaggio, Ingegneria, Disegno Industriale e l'Accademia delle Belle Arti, a cimentarsi con il tema della deriva e dell'innesto (il racconto ed i suoi capitoli) attraverso la scenografia e l'installazione ludica/artistica. Tema conseguente ma di pari interesse sarà la realizzazione, dove tecniche costruttive semplici e condivise, economicità e reperibilità dei materiali, interazione e sicurezza dell'opera, saranno gli unici limiti di pensiero.

L'atelier “Innesti” si propone anche come momento di riflessione sulle tematiche della ricostruzione post-sisma, cercando di porre attenzione su binomi come percezione e comunità, intraprendenza e temporaneo; dove il “qui e ora” viene assunto come elemento fondamentale di riscatto e rinascita.

Questo sarà possibile solo attraverso un progetto che sia partecipativo, che mescoli gli elementi e le risorse, materiali ed umane; un progetto che permetta la partecipazione di tutta la valle.

Programma dell'Atelier

6 Agosto

Mattina: Visita di Capestrano e delle aree di intervento

Pomeriggio: Presentazione del progetto “La Terra delle Meraviglie” e dei singoli “progetti di innesto” già definiti.

7 Agosto

Dalle 9 alle 21 si svolgerà una *Maratona di Progettazione*, dove i partecipanti proporranno le loro idee per la realizzazione di una installazione, localizzata in un punto di loro scelta.

8 Agosto

Mattina: Presentazione dei progetti e scelta dell'installazione vincitrice

Pomeriggio: Divisione dei gruppi di lavoro per ogni area d'intervento e coordinazione con i responsabili delle varie realizzazioni.

9-10-11 Agosto

Realizzazione degli interventi.

Coordinamento a cura di:

Architettura: **Punto Studio** - Andrea Rosicarelli (Parigi)
Scenografia: **Elizabeth Tomasetti** (New York)
Ingegneria: **Bice Coletti** (Ofena, AQ)

Organizzato dall'Associazione **mk&**

Credits: «The White Cube Project» - Brad Hodgkin